

AVVISI

• **Domenica 5 novembre 2017 - dedicazione della Chiesa cattedrale**
ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Sabato 11 novembre 2017**
ore 17.00 in chiesa: Santa Messa e cresime.

Nel mese di settembre - per i restauri della chiesa - è stata raccolta la somma di € 1.230,00. Grazie della vostra generosità.

LA CATTEDRALE DI SAN GIUSTO MARTIRE

Il primo edificio di culto cristiano sorto sul colle di San Giusto risale alla metà del V secolo quando, sulle rovine del tempio romano dedicato alla Triade capitolina e inglobandone in facciata il propileo, fu costruita una grande basilica a tre navate orientata a est. Già dal IX secolo essa fu sostituita da due chiese più piccole fra loro parallele: il sacello martiriale con le reliquie di San Giusto e la cattedrale romanica dell'Assunta. Il progetto di fusione di questi due edifici, che portò nel corso del XIV secolo alla realizzazione dell'attuale cattedrale a cinque navate, fu promosso dal vescovo A. Pedrazzani (1303-1330) e portato a termine dal vescovo E. von Wildenstein (1383-1396) che consacrò la chiesa e il nuovo altare maggiore.

L'originario campanile romanico (XI sec.) fu rivestito di arenaria (1337-1343) assumendo il massiccio profilo che tutt'oggi conserva. Sempre nel corso del trecento si aggiunsero numerose cappelle devozionali: a sud quelle di San Servolo (1339) e San Carlo (1336); a nord quella del Tesoro (1363). Venne inoltre ampliato il sacello tardo-romanico di San Giovanni che attualmente accoglie un antico fonte battesimale a vasca esagonale con rilievi marmorei del IX sec. Gli scavi archeologici ivi condotti, mettendo in luce i resti di un primitivo fonte esagonale, hanno confermato l'ipotesi che in epoca paleocristiana in questa posizione sorgesse il battistero. Il sacello di San Giovanni serve ora da cappella feriale. Un secondo fonte battesimale in pietra risalente al 1382, dotato di un prezioso cupolino ligneo scolpito e dipinto di epoca barocca, trova posto sul fondo della navata sud. Nella prima metà dell'ottocento l'area presbiteriale subì un importante intervento di trasformazione: nel 1843 venne demolita l'abside della navata centrale, decorata da affreschi quattrocenteschi. Nel 1844 l'altare maggiore di fattura barocca, opera dello scultore veneziano A. Tremignan (1676), venne spostato nella cappella del Tesoro e sostituito con uno nuovo realizzato da G. Antonini (ridotto alle attuali forme postconciliari nel 1967). Il nuovo vasto presbiterio che invase parzialmente la navata centrale fu demolito un secolo dopo, nel 1949, per volontà del vescovo A. Santin (1938-1975) e su progetto degli architetti F. Franco e V. Frandoli.

Fonte: *BeWeb*

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@sudp-trieste.it

web: <http://www.sudp-trieste.it>



5 novembre 2017

DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE (TRENTUNESIMA DOMENICA FRA L'ANNO)

Prima lettura: Dal libro del profeta Malachìa (1, 14 - 2, 2.8-10)

«Se maltratterete la vedova e l'orfano, la mia ira si accenderà contro di voi».

Salmo Responsoriale: (Sal 130)

Custodiscimi, Signore, nella pace.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési (2, 7-9. 13)

«Avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Matteo (23, 1-12)

«Dicono e non fanno».

**Da sabato 11 novembre, alle ore 9.30,
in Ufficio Parrocchiale si accettano
le intenzioni per le sante Messe per l'anno 2018
in suffragio dei defunti...**

*...e nei giorni e le ore in cui è aperto
l'Ufficio Parrocchiale:
lunedì e sabato dalle 9.30 alle 11.30;
giovedì dalle 18.00 alle 19.30*